Marciano sosterrà 3 incontri in Italia

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Assegnato al Lazio il Trofeo delle Penioni

DOPO IL PALIO SPORTIVO

APPELLO DELL'UISP

L'Unione Italiana dello Sport Popolare rivolge un caldo saluto ed un plauso cordiale agli atleti ed agli sportivi che Siena ha ospitato nella sua meravigliosa cornice di bellezze naturali ed artistiche per la disputa del III Palio Sportivo « Amici dell'Unità ».

Le festose rassegne delle forze dello Sport Popolare, che con mezzi ancora scarsi, ma con consapevole entusiasmo si vanno organizzando nel Paese, hanno consentito di misurare l'ampiezza ormai raggiunta dalla spontanea leva atletica e sportiva che si organizza nelle file dell'U.I.S.P.

In questa leva si rivelano e si sviluppano energie promettenti, si affermano potentemente le esigenze della gioventù, si collaudano le capacità tecniche ed organizzative dello Sport Popolare.

Di fronte al grande, autentico risveglio sportivo a cui in questi anni l'U.I.S.P. ha dato vita, e che si è manifestato nello svolgimento del III Palio non più solo come una speranza, ma come una bella realizzazione, l'U.I.S.P. chiede: la nostra gioventù e il popolo lavoratore che sono costretti a lottare con ogni genere di difficoltà per appagare il loro bisogno di sport, di educazione fisica e di cultura, che cosa non potrebbero fare se avessero a loro disposizione mezzi meno avari, più

stadi, più palestre, più piscine, aiuti maggiori e comprensione più profonda da parte dello Stato, dei Comuni e degli stessi organismi nazionali?

Non vi è crisi nell'entusiasmo dei giovani e del popolo per l'atletica, per la ginnastica, per tutti gli sport: la crisi è nelle cose, negli ostacoli creati dalla mancanza di attrezzature, dalla indifferenza e dall'ostilità di chi invece dovrebbe provvedere.

Da questo Palio si levi la voce degli sportivi tutti per chiedere che allo slancio dei giovani corrisponda in misura adeguata la società nazionale, che in essa vede il suo avvenire, e che sarà domani affidata alle loro forze.

Questo Palio dimostra che cosa sanno fare da soli i giovani. Essi meritano di essere autorevolmente appoggiati ed affiancati.

Rivendichino le forze popolari, strette nelle loro potenti organizzazioni democratiche, l'applicazione da parte dello Stato dell'impegno di garantire l'educazione fisica e sportiva della gioventù; prendano esse stesse iniziative capaci di tracciare vie più larghe e aperte allo sviluppo dello Sport Popolare.

Questo Palio costituisce una ulteriore prova delle grandi virtù educative dello sport, che è scuola di lealtà e di sacrificio, palestra dei caratteri e della volontà.

Lo sport può contribuire potentemente alla formazione di una gioventù sana e forte, che ami la sua Patria e ne desideri lo sviluppo in competizione pacifica e fraterna con le altre Nazioni, così come sui campi sportivi si lotta per la vittoria e insieme per una causa che sta al di sopra di ogni vittoria.

Sia dunque questo Palio, ricco del suo fruttuoso bilancio, il « via » di una nuova gara popolare per moltiplicare le realizzazioni sportive nell'interesse e per lo avvenire della gioventù e dello sport d'Italia.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'U.I.S.P.

DOMENICA INIZIA IL TORNEO DI QUARTA SERIE

Chinotto Neri e Romulea le "romane„ del girone F

Auguri di buon campionato alle due squadre — Speranze e possibilità

Allora ci siamo dopo tanta attesa domenica prenderà il « via » anche il nuovo campionato di « IV Serie » e 128 squadre, divise in 8 gironi, scenderanno in campo. Finalmente i tifosi potranno rendersi conto del lavoro compiuto dai dirigenti durante l'estate e potranno, finalmente, vedere all'opera le nuove formazioni.

Se non è possibile fare previsioni per le altre serie, ancora più difficile lo è per questa nuova « IV Serie » inserita tra la Serie C a girone unico e la promozione regionale, e dove le sorprese potranno essere all'ordine del giorno.

Il girone « F » che raggruppa le squadre della Toscana-Sardegna, Lazio, due compagini romane, Chinotto Neri e Romulea vi fanno parte: avremo dunque un nuovo incontro di campanile nella Capitale.

Il Chinotto Neri ha concluso domenica a Bari la sua attività pre-campionato, veramente sorprendente: cinque reti al Piombino, quattro al Pisa e un significativo pareggio con il Bari, altra squadra del girone « G ». Il Chinotto Neri si presenta dunque al nastro di partenza come il gran favorito. Non potremmo giurare che i risultati fin qui raggiunti saranno ripetuti in campionato, ma certo è che Crociani ha saputo pescare bene tra i giovani e ha portato i suoi uomini al massimo del rendimento tanto da formare una squadra salda in difesa, forte nella mediana e che allinea uomini come Sforza, il giovane Di Napoli, Previato un ex milanista di gran valore, gli attaccanti Caruso, Larena, Forte, Roccasecca e Malaspina, capaci di sviluppare un gioco di ottima fattura.

L'altra consorella, la Romulea, una neo-promossa, ha lasciato intatta la formazione dell'anno scorso, innestandovi alcuni elementi come Pagliara (Lazio), Di Gianvito (Allievi), Benassi (Barletta), Armao (Fatme) e affidandone la direzione al nuovo allenatore Serantoni. L'ex giallorosso ha molto da lavorare per portarla ad un buon rendimento; parte quindi senza pretese, con la sola speranza di far bene facendo leva sul gran cuore dei giocatori, nel loro entusiasmo che sono state le armi migliori della squadra.

Il Civitavecchia promosso... ad honorem, non ha fatto molti acquisti: ha confermato l'allenatore Malinconici e ha tappato le falle lasciate da Dini, Teveroni, Sportielli con Fortuna, Leblanc e Pernelli. Il Civitavecchia si batterà per un buon piazzamento, ma le sue prime uscite non sono state delle più liete. I nero-azzurri, nonostante abbiano messo in risalto un sensibile miglioramento rispetto alle precedenti esibizioni, sono mancati nel gioco di assieme e in special modo all'attacco, dove manca lo stoccatore.

Il Grosseto, che già si era esibito a Roma lasciando un'ottima impressione, ma denunciando una preparazione insufficiente, ha dato prova negativa a Carrara dove ha perso per 4-1. Ha svolto un buon gioco di assieme a metà campo, ma non è riuscito mai a rendersi pericoloso; la squadra c'è e quando sarà messa a punto darà certo belle soddisfazioni ai suoi tifosi.

Ad Arezzo smobilitazione generale: tutti nomi nuovi e sconosciuti nel firmamento calcistico, ma (e si è visto sin dalle prime prove) ricchi di possibilità. Gli sguardi sono in particolare rivolti sul nuovo numero uno, Furlan, proveniente dal Ronchi, un ragazzo sul quale si conta molto e sicuramente le speranze dei dirigenti e dei tifosi non saranno deluse.

Siena e Prato, i due squadroni retrocessi, che oggi mirano a risalire la china, debbono mostrare ancora il loro vero valore.

Colligiana, Lanciotto, Pontedera, Signe, Solvay hanno fatto del loro meglio per attrezzarsi ai nuovi compiti, incominciando col confermare gran parte degli uomini della passata stagione: ad esse un cordiale « in bocca al lupo ». Saranno ossi duri per tutti e si attende con interesse la loro prima prova.

Delle squadre sarde sappiamo bene il valore. Il Montevecchio dopo aver dato via libera a molti elementi della passata stagione e aver confermato il modesto quanto abile allenatore Ricci (quinta annata in azzurro) ha acquistato ben sette elementi quasi tutti di provato rendimento, anche se giovanissimi, ed è su di essi che si puntano tutte le speranze dei tifosi.

Anche la Torres, Carbosarda, Monteponi hanno rafforzato le inquadrature e non nascondono la loro ambizione di ben figurare.

Il girone si presenta assai denso di interesse e ricco di incognite, grazie ad un buon numero di concorrenti che possono seriamente aspirare all'ambito primato finale.

VITO SANTORO

Il programma di domenica

Carbosarda - Prato; Torres - Civitavecchia; Siena - Monteponi; Solvay - Montevecchio; Chinotto Neri - Arezzo; Signe - Colligiana; Lanciotto - Grosseto; Pontedera - Romulea.

Il 26 ottobre a Bari Italia - Egitto di calcio

BARI, 26. — La gara internazionale Italia-Egitto, valevole per la Coppa del Mediterraneo Orientale, si giuocherà il 26 ottobre p. v. a Bari nello Stadio Comunale e sarà organizzata direttamente dall F.I.G.C. con la collaborazione della Lega Regionale Pugliese.

L'onestà di NANI FRANZOSI ha mandato all'aria il primo tentativo di corruzione dell'anno tentato da un noto ex giocatore nel corso della partita Lucchese-Genoa

ANCORA UN SUCCESSO DEL CAMPIONE DEL MONDO

Bella vittoria di Ciancola nel "Trofeo delle Regioni„

Zucconelli si classifica al secondo posto — Il Trofeo assegnato al Lazio

COSENZA, 25. — Il campione del mondo Luciano Ciancola ha vinto in maniera superba il Trofeo delle Regioni, gara per dilettanti, disputatasi sul percorso Cosenza, Castrovillari, Cosenza battendo con oltre quattro minuti di vantaggio il campione italiano Vincenzo Zucconelli. La gara è stata caratterizzata da un continuo succedersi di fughe che hanno dimezzato il numero dei concorrenti e prodotto una selezione severissima.

A fare il « là » è stato il vecchio Zanotti (l'emiliano che fino a due anni fà ha fatto parlare spesso di sè le cronache) che dopo una trentina di chilometri di « assolo » è stato riassorbito dal gruppo affatto incline a concessioni di sorta.

La calma in seno al grosso, allungatosi dopo il tentativo dell'atleta della Sancariese, è durata ben poco poichè si verificava subito dopo un tentativo di Buratti.

Anche questa seconda evasione non doveva avere eccessiva consistenza poichè il fuggitivo, vistosi incalzato da un gruppo di inseguitori ha desistito. L'armistizio, poichè di armistizio si deve parlare tra Buratti e il gruppo curava ben poco, poichè lo stesso Buratti ritentava poco dopo ottenendo, però, eguale risultato.

La corsa si avviava verso il momento saliente costituito dalla dura rampa di Torano. Ai piedi della salita il gruppo procedeva compatto ma si sentiva nell'aria odor di battaglia.

Preceduta da una serie di brevi tentativi, tutti falliti, si è avuta la decisa battaglia scatenata dal romano Ciancola che in breve si isolava: l'andatura del campione del mondo era quanto mai sicura e regolare tanto che nessuno degli inseguitori è riuscito a tenergli la ruota.

Un attacco a fondo intaccato soltanto dalla presenza di Zucconelli rinvenuto fortissimo nella discesa e nel finale planeggiante. Ma Ciancola era ormai uccel di bosco e la lotta era ristretta solo per le poltrone d'onore. L'emiliano riusciva ad avere la meglio su Mastrolanni e Mause che si classificavano secondo e al terzo posto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) LUCIANO CIANCOLA che copre i 170 km. del percorso in ore 5.15'07" alla media oraria di chilometri 32,370; 2) Zucconelli a 4'12"; 3) Mastrolanni s.t.; 4) Mause s.t. 5) Surricchio s.t.

Il Trofeo delle Regioni è stato vinto dal Lazio per merito del vincitore.

Vittoria di Samas nel Premio Urbino

(I.F.) — *Samas* della scuderia San Giorgio ha vinto di spunto il Premio Urbino, prova di centro della giornata di corse di ieri alle Capannelle. Al « betting » il figlio di Orsenigo era piuttosto trascurato e i favori andavano a Paolo Veneziano, essendo stato ritirato il compagno di scuderia *Longhena* e ad *Ovindoli* che restavano entrambi sopra i successi precedenti. Cinque cavalli si allineavano ai nastri e il gruppo partiva bene allineato.

Paolo Veneziano prendeva quasi subito la testa tallonato da *Va Tout* seguito dagli altri in fila. Fino all'altezza del prato le posizioni rimanevano immutate ma a 400 metri dal traguardo *Samas* si distendeva all'attacco del battistrada e dopo una breve lotta lo superava di mezza lunghezza, vantaggio che conservava fino al traguardo.

Una grossa sorpresa si aveva nel premio Nervi che vedeva la vittoria di *Menica* sul favoritissimo *Ponte Mammolo*.

Ecco il dettaglio:

Premio Fiesole: 1) *Narda*, 2) *Atlantide*. Tot. 18, 12, 15, 67; Premio Urbino: 1) *Samas*, 2) *Va Tout*. Tot. 32, 14, 24, 60, 146; Premio Pescara: 1) *Mangusta*, 2) *Lamartine*. Tot. 13, 10, 10, 15 41; Premio Assisi: 1) *Philae*, 2) *Stria*. Tot. 45, 24, 39, 284, 39; Premio *Nocera*: 1) *Salò*, 2) *Lama II*. Tot. 28, 115, 189; Premio Nervi: 1) *Menica*, 2) *Cantata*. Tot. 110, 43, 30, 248, 208; Duplice acc. 136.190; Premio Nepi: 1) *Angossa*, 2) *Toledo*, 3) *Graal*.

A Magni, Bartali e Maggini l'omnium di Lanciano

LIVORNO, 25. — Si è svolto a Lanciano, sulla pista dell'Ippodromo di Villa delle Rose, l'incontro ciclistico internazionale Italia-Francia. La coppa messa in palio per i vincitori dell'Omnium internazionale è stata aggiudicata alla squadra italiana, composta da Bartali, Magni e Maggini, che ha battuto quella francese, composta da Gauthier, Rolland (campione francese dell'inseguimento su pista) e Bonnaventure.

Riley batte Chavez

WASHINGTON, 25. — Il peso piuma Charles Riley, di Sa. Louis ha vinto di stretta misura un incontro in dieci riprese con Fabela Chavez di Hollywood.

UNA BELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

Domani sera al Foro Italico la rivincita Fontana-Dawson

Completano il programma gli incontri Lavoine-Peyre, Formenti-Marconi, Ramdane-Nuvoloni e Polidori-Venturi

Grande attesa regna negli ambienti pugilistici romani, per l'interessante manifestazione internazionale di boxe che l'organizzatore Arcangelo Jovinelli farà svolgere domani sera al Foro Italico. Vi prenderanno, infatti, parte il negro americano Bobby Dawson, Gilbert, Lavoine, Ramdane, Formenti e Venturi, tutte figure rappresentative del pugilato europeo.

Il clou della manifestazione è imperniato sull'incontro di rivincita tra il campione di Italia dei pesi medi Ivano Fontana e Bobby Dawson, che in quel di Milano costrinse il lucchese a uno striminzito pareggio. Ma Ivano, per l'incon-

Il terracinese VENTURI

tro di domani sera è in ottima forma e deciso a ben figurare.

Anche Gilbert Lavoine, il pugile di Laon, ha raggiunto un buon stato di forma per l'incontro che sosterrà con Egisto Peyre. Lavoine, che come si ricorderà battè per K. O. il nostro Luigi Valentini, ha svolto una eccellente preparazione alla « Sala Mutualité » di Parigi, dove ha conseguito sensibili progressi, tanto che si spera che egli in breve tempo possa riuscire a conquistare il titolo francese, ed europeo dei medi della categoria. Peyre, quindi, troverà domani sera in Lavoine un difficile ostacolo da superare.

Atteso è il rientro sui ring romani dell'ex campione italiano dei pesi gallo Alvaro Nuvoloni, che avrà per avversario il tecnico pugile tunisino Ramdane è un avversario mobile e spigoloso.

Un bel match sarà quello che vedrà alle prese il seregnese Formenti e il grossetano Marconi, due eccellenti schermitori. Il grossetano nell'incontro con il famoso stilista Formenti cercherà di riconquistare le simpatie del pubblico romano, simpatie attenute nell'incontro con Ray Famechon.

Infine nell'incontro di apertura della manifestazione saranno avversari i due pesi piuma Polidori e Venturi.

Dunque sarà una grande serata quella di domani sera al Foro Italico. Ecco il programma:

Pesi piuma: Venturi di Terracina contro Polidori di Grosseto - 8 riprese di 3'.

Pesi leggeri: Marconi di Grosseto contro Formenti di Seregno - 8 riprese di 3'.

Pesi piuma: Nuvoloni di Roma contro Bouzema Ramdane di Rabat - 8 riprese di 3'.

Pesi welters: Peyre di Susegana contro Lavoine di Parigi - 8 riprese di 3'.

Pesi medi: Fontana di Lucca contro Bobby Dawson di New York, 10 riprese di 3'.

Sabato inizia a Napoli il Congresso della F.I.P.

NAPOLI, 25. — Come è noto, avrà luogo a Napoli, sabato e domenica prossimi, l'Assemblea ordinaria delle società cestistiche italiane.

Al Congresso saranno rappresentate circa 800 Società.

L'ALLENAMENTO DELLA LAZIO ALLO STADIO

Tre goal dei titolari ieri contro i rincalzi

Renosto migliora - Per Grosso ancora un mese di riposo

Come annunciato la Lazio ha ieri svolto allo Stadio Torino il rituale allenamento infrasettimanale incontrando una squadra mista di riserve e di rincalzi. Poche le cose notevoli da segnalare: l'assenza di Bredesen, infortunato, (ma che si assicura giocherà contro la Pro Patria), la presenza di Zenobi (finalmente presidente e buon lavoro!), la bella prova di Fuin e di Frala e... niente più. La partitella si è trascinata fiaccamente, così senza impegno tanto che al termine del primo tempo erano in vantaggio gli allenatori per 2-0.

Ecco un po' di cronaca. Bigogno allinea nel primo tempo la stessa formazione di Novara, con la sola variante di Lofgren al posto di Bredesen. Pigrizia e noia caratterizzano questa prima fase dell'incontro e De Fazio, che difende la rete degli allenatori, è costretto a raccogliere due volte il pallone in fondo al sacco: al 22' e al 29' (autori dei goal Di Frala e Pistacchi).

Nella ripresa Larsen resta negli spogliatoi e l'attacco dei titolari si schiera: Migliorini, Bettolini, Antoniotti, Lofgren, Caprile. Subito dopo Bigogno ci ripensa, mette Bettolini al centro dell'attacco, manda Antoniotti a riposo e fa entrare a mezzo destro Palestini V. Spronati dal pubblico i titolari si scuotono e realizzano tre goal: al 19' con Palestini, al 21' con Migliorini e al 26' con Caprile. Per domenica giocherà certamente la stessa formazione che ha pareggiato con l'undici di Piola.

Fiducia nel « clan » giallorosso in vista del duro incontro di Bologna; per la formazione Varglien ha già deciso: sarà quella che a Roma ha piegato la solida squadra viola. Notizie dall'infermeria: Renosto va migliorando rapidamente e domenica dovrebbe senz'altro giocare. Per quanto riguarda l'utilizzazione di Grosso, il prof. Zappalà ha consigliato i tecnici giallorossi a tenerlo a riposo ancora per un mese.

Nuovi record mondiali di paracadutisti sovietici

MOSCA, 25. — Il paracadutista sovietico Pavel Staritcenko si è gettato col paracadute da 10.000 metri di altezza e l'ha aperto a 1.000 m. dal suolo. La paracadutista Valentina Parevertova si è invece gettata da oltre 9.000 metri ed ha aperto a 600 m. da terra.

« I due salti costituiscono non soltanto il primato sovietico, ma anche il primato mondiale ».

DOPO LA VITTORIA SU JERSEY JOE WALCOTT

Rocky Marciano verrà in Italia e forse disputerà tre incontri

L'entusiasmo suscitato da quel formidabile destro con cui Rocky Marciano ha steso Jersey Joe Walcott sul tappeto del ring dello Stadio Municipale di Filadelfia, conquistando il titolo mondiale dei pesi massimi, non accenna a diminuire. Anzi, esso varcando l'Atlantico è giunto in Italia, a Ripateatina, in provincia di Chieti, paese natale dei genitori del nuovo campione, dove, a quanto sembra i festeggiamenti in onore del grande « concittadino » proseguiranno e si concluderanno domenica.

L'annunzio della vittoria di Rocco Marchigiano diffusa nel piccolo centro dalla radio nelle prime ore di mercoledì, buttò giù dal letto tutti gli abitanti e li fece uscire nelle strade in cerca di qualcuno a cui tributare il loro incontenibile gioia: il parente più prossimo del nuovo campione, uno zio, Stefano Marchigiano, ciabattino, fu prelevato di peso e condotto in trionfo.

I Marchigiano, emigrati in America nel 1912, hanno sempre mantenuto rapporti con i loro parenti e con i vecchi amici. Rocki non ha mai messo piede a Ripateatina, ma, a quanto ha fatto sapere lo zio, ha preso formale impegno, mesi or sono, di trascorrere nel paese natale un lungo periodo di riposo.

La data di partenza non è stata ancora fissata, ma si ritiene che Marciano voglia prima attendere la nascita del suo primo figlio prevista per ottobre. Insieme a lui, torneranno a Ripateatina, dopo 40 anni di assenza, il padre e la madre.

Secondo notizie giunte da Filadelfia un noto organizzatore italiano tramite un suo incaricato avrebbe preso contatto con Rocky Marciano, subito dopo l'incontro con Walcott, per una *tournée* in Europa e naturalmente in Italia, dove il nuovo campione disputerebbe tre incontri: a Roma, a Napoli e a Milano.

Da qui a tre mesi, inoltre, scade il termine stabilito per l'incontro di rivincita con Walcott. L'ex vecchio campione negro non sembra voglia rinunziare a tale incontro a cui ha diritto per contratto. Passato il primo momento di scoramento, che lo aveva indotto a dichiarare di volere abbandonare il ring, Walcott ha difatti annunziato la sua intenzione di affrontare il nuovo detentore del titolo.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Bernini, Centocelle, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Galleria, Jonio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Orione, Principe, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vittoria. TEATRI: Arti, Quirino, Valle.

TEATRI

ABTI: ore 21: Rass. commedie di grande successo « Il ragioner Ventura » di G. Giannini.
MANZONI: Folclore di Napoli con G. Morini, N. Colombo, canta Lino Mattera.
PALAZZO SISTINA: Riposo. Prossimamente nuova rivista di Galdieri con la Compagnia Dapporto.
QUIRINO: ore 21: « Tarantella napoletana » di A. Curcio.
VALLE: ore 21: « Madame Butterfly ».

CINE-TEATRI

Alhambra: Le eroiche gesta di Paperino e rivista
Altieri: In nome di Dio e rivista
Ambra-Iovinelli: Il figlio di Montecristo e rivista
La Fenice: Le due suore e riv.
Principe: Che vita con un cow boy e rivista
Volturno: L'avventuriera di Tangeri e rivista

ARENE

Ars: Ballo al castello
Aurora: Ho sposato un demonio
Castello: Figlio figlio mio
Centrale Ciampino: Giro di Francia 1952 e La sirena della jungla
Del Fiori: Alice nel paese delle meraviglie
Del Pini: Mongolo ribelle
Esedra: Duello nella foresta
Lauretina: Napoli eterna canzone
Lucciola: Samba d'amore
Lux: Piccolo alpino
Monteverde: Luce rossa
Nuovo: La banda dell'auto nera
S. Ippolito: Il generale morì all'alba

CINEMA

A.B.C.: Salvate mia figlia
Acquario: Il grande Caruso
Adriachne: I sacrificati
Adriano: La conquista del West
Alba: Il trionfo della primula rossa
Alcyone: Mr. Belvedere suona la campana
Ambasciatori: Jeff lo scelcco ribelle
Aniene: Prossima riapertura
Apollo: Il grande Caruso
Appio: Il pescatore della Luisiana
Aquila: Salon Mexico
Arcobaleno: ore 18-20-22: Viva Zapata
Arenula: Il virginiano
Ariston: Anni perduti
Astoria: L'avventuriera di Tangeri
Astra: Il tallone di Achille
Atlante: Il grande Caruso
Attualità: Tutto il mondo ride
Augustus: Il grande Caruso
Aurora: Ho sposato un demonio
Ausonia: Riposo
Barberini: E' arrivato lo sposo
Bernini: Schiavo della furia
Bologna: Davide e Betsabea
Brancaccio: Davide e Betsabea
Capitol: Bongo e i tre avventurieri nel regno dell'alce
Capranica: Furia e passione
Capranichetta: Processo alla città
Castello: Figlio figlio mio
Centocelle: La regina della prateria
Centrale: Imminente riapertura
Centrale Ciampino: Giro di Francia 1952 e Sirena della jungla
Cine-Star: Totò scelcco
Clodio: Jeff lo scelcco ribelle
Cola di Rienzo: La storia di un detective
Colonna: Alice nel paese delle meraviglie
Colosseo: Grand Hotel
Corallo: Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso
Corso: Stella solitaria
Cristallo: La danza proibita
Delle Maschere: La donna che inventò l'amore
Delle Terrazze: Indianapolis
Delle Vittorie: Il pescatore della Luisiana
Del Vascello: Belle giovani e perverse
Diana: Giovinezza
Doria: La maschera del vendicatore
Eden: Parole e musica
Espero: I tre soldati
Europa: Furia e passione
Excelsior: Sua altezza di sposa
Farnese: Jeff lo scelcco ribelle
Faro: Stasera sciopero
Fiamma: La passeggera
Fiammetta: ore 22: serata di gala « The quiet man » (technicolor, sottotitoli in italiano).
Flaminio: Il grande Caruso
Fogliano: Su un'isola con te
Galleria: La conquista del West
Giulio Cesare: Il tallone di Achille
Golden: Parole e musica
Imperiale: L'ultima minaccia
Impero: Le quattro piume
Indumo: Il grande peccatore
Ionio: L'uomo del Nevada
Iris: Angoscia
Italia: L'avventuriero della Malesia
Lux: Piccolo alpino
Massimo: Giovinezza
Mazzini: Giovinezza
Metropolitan: Operazione Cicero
Moderno: Duello nella foresta
Moderno Saletta: Tutto il mondo ride
Modernissimo: Sala A: Il figlio di Montecristo; Sala B: La donna che inventò l'amore
Nuovo: La banda dell'auto nera
Novocine: L'imperatore di Capri
Odeon: La taverna dei 7 peccati
Odescalchi: Nessuna pietà per le donne
Olympia: Due soldi di speranza
Orfeo: Età inquieta
Orione: Governante rubacuori
Ottaviano: L'ultima conquista
Palazzo: Milano miliardaria
Palestrina: Davide e Betsabea
Parioli: Riso amaro
Planetario: Imminente riapertura
Plaza: Ai confini del delitto
Preneste: I due forzati
Primavalle: Tarzan e le schiave
Quattro Fontane: Imminente riapertura
Quirinale: Il tallone di Achille
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Il fantasma dell'opera
Rex: Il lupo della Sila
Rialto: Sogno di Zorro
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: Miracolo a Viggiù
Rubino: Due settimane d'amore
Salario: Tovarich
Sala Umberto: Ritmi di Broadway
Salone Margherita: L'immagine meravigliosa
Sant'Ippolito: Il generale morì all'alba
Savoria: Il pescatore della Luisiana
Silver Cine: L'isola sconosciuta
Smeraldo: L'ultima conquista
Splendore: La conquistatrice
Stadium: Sogni proibiti
Supercinema: La croce di diamanti
Tirreno: Figlio figlio mio
Trevi: Maria di Scozia
Trianon: Lo scrigno delle 7 perle
Trieste: Imminente riapertura
Tuscolo: La storia di Edy Cavell
Verbano: Questo mondo è meraviglioso
Ventura Aprile: I vendicatori
Vittoria: Sabbie mobili
Vittoria Ciampino: Marco Visconti

40 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Anche il nostro amico Charles Hesse, che non manca mai a una seduta dei Cordiglieri, è principe e fratello del landgravio regnante di Hesse-Rothenbourg. Montaut, l'intimo di Marat, è marchese di Montaut. Vi è nel tribunale rivoluzionario un giurato che è prete, Vilate, e un giurato che è nobile, Leroy-marchese di Monflabert. Tutti e due sono uomini sicuri.

— E voi dimenticate — aggiunse Robespierre — il capo della giuria rivoluzionaria.

— Antonelle?

— Chi è il marchese Antonelle? — disse Robespierre.

Danton riprese:

— E' un nobile, Dampierre, che poco tempo fa per la repubblica si è fatto uccidere davanti a Condé; è un nobile, Beaurepaire, che si è bruciato le cervella piuttosto di aprire le porte di Verdun ai Prussiani.

— Ciò non impedisce — brontolò Marat — che il giorno in cui Condorcet ha detto: « I grandi erano nobili », Danton abbia gridato a Condorcet: « Tutti i nobili sono traditori, a cominciare da Mirabeau e a finire con te ».

La voce grave di Cimourdain si elevò:

— Cittadino Danton, cittadino Robespierre, voi avete ragione forse di fidarvi, ma il popolo diffida e non ha torto. Quando un prete è incaricato di sorvegliare un nobile, la responsabilità è doppia, e bisogna che il prete sia inflessibile.

— Certo — ammise Robespierre.

Cimourdain aggiunse:

— E inesorabile.

Robespierre riprese:

— Ben detto, cittadino Cimourdain. Voi avete a che fare con un giovanotto. Avrete ascendente su di lui, avendo il doppio della sua età. Bisogna dirigerlo, ma risparmiarlo. Pare che abbia talento militare, tutti i rapporti sono unanimi su questo punto. Fa parte di un corpo, che è stato distaccato dalla armata del Reno per andare in Vandea. Arriva dalla frontiera dove è stato ammirevole per intelligenza e coraggio. Conduce in modo superiore la colonna di spedizione. Da quindici giorni tiene in scacco quel vecchio marchese di Lantenac. Gli impedisce di avanzare e lo caccia dinnanzi a sè. Finirà per respingerlo verso il mare e par farvelo capitolare. Lantenac ha l'astuzia di un vecchio generale, e lui ha la audacia di un giovane capitano. Questo giovane ha già dei nemici e degli invidiosi. L'aiutante L'échelle è geloso di lui.

— Quel Léchelle, — interruppe Danton — vuol essere generale in capo. Non ha in suo favore che un gioco di parole: « Ci vuole Léchelle per salire su Charette ». Intanto Charette lo batte.

— E non vuole, — proseguì Robespierre, — che altri batta Lantenac. La disgrazia della guerra di Vandea sta in questa rivalità. Eroi mal comandati: ecco i nostri soldati. Un semplice capitano degli ussari Chambon, entra in Saumur con una trombetta suonando *Ça-ira;* prende Saumur; potrebbe andare avanti e prendere Cholet, ma non ha ordini e si ferma. Bisogna rimaneggiare i comandi della Vandea. Si sparpagliano i corpi di guardia, si disperdono le forze; un'armata sparsa è un'armata paralizzata, è un blocco che si riduce in polvere. Al campo di Paramé non vi sono più che tende. Tra Tréguier e Didan vi sono cento piccole guarnigioni inutile con cui si potrebbe fare una divisione e coprire tutto il litorale. Léchelle, appoggiato da Parrein, sguarnisce la costa nord col pretesto di proteggere la costa sud, e apre così la Francia agli Inglesi. Un mezzo milione di contadini sollevati e uno sbarco dell'Inghilterra in Francia, tale è il piano di Lantenac. Il giovane comandante della colonna di spedizione punta la spada alle reni di Lantenac e lo incalza e lo batte senza il permesso di Léchelle; ora Léchelle è il suo capo, e così lo denuncia. Le opinioni su questo giovane sono discordi. Léchelle vuole farlo fucilare, il Priore della Marna vuole nominarlo aiutante generale.

Questo giovane ha già dei nemici...

— Questo giovane — disse Cimourdain mi sembra abbia molte qualità.

— Ma ha un difetto.

— L'interruzione era di Marat.

— Quale? — domandò Cimourdain.

— La clemenza — disse Marat.

E Marat proseguì:

— E' fermo durante il combattimento, e debole dopo. E' portato all'indulgenza, perdona, fa grazia, protegge le suore, salva le donne e le figlie degli aristocratici, lascia andare i prigionieri, mette in libertà i preti.

— Grave sbaglio — mormorò Cimourdain.

— Delitto — disse Marat.

— Qualche volta — ammise Danton.

— Sovente — disse Robespierre.

— Quasi sempre — affermò Marat.

— Quando si ha a che fare con i nemici della Patria, sempre — disse Cimourdain.

Marat si volse verso Cimourdain:

— Che cosa faresti dunque di un capo repubblicano, che mettesse in libertà un capo realista?

— Io sarei dell'avviso di Léchelle, lo farei fucilare.

— O ghigliottinare — disse Marat.

— A scelta — disse Cimourdain.

Danton si mise a ridere.

— A me piace tanto l'uno che l'altro.

— Puoi essere sicuro di avere l'uno e l'altro — brontolò Marat. E il suo sguardo, lasciando Danton, ritornò su Cimourdain.

— Così, cittadino Cimourdain, se un capo repubblicano mancasse al suo dovere, gli faresti tagliare la testa nelle ventiquattro ore.

— Ebbene, — replicò Marat, — sono del parere di Robespierre, bisogna mandare il cittadino Cimourdain come Commissario delegato del Comitato di salute pubblica, presso il comandante della colonna di spedizione dell'armata delle coste. Come si chiama già, quel comandante?

Robespierre rispose:

— E' un ex nobile.

E si mise a sfogliare l'incartamento.

(Continua)